



COMUNE DI BRONTE
ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 23 Del 15-06-2021

Oggetto: Approvazione del regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato della Protezione Civile del Comune di Bronte.

L'anno duemilaventuno il giorno quindici del mese di giugno alle ore 19:50 e seguenti, presso la Pinacoteca "Nunzio Sciavarrello" di Bronte.

Alla sessione Ordinaria di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CALANNA GRAZIANO	A	CASTIGLIONE CARLO MARIA	P
CATANIA ALDO	P	LIUZZO CHETTI	P
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	P	SANFILIPPO VINCENZO	P
CASTIGLIONE MARIA CRISTINA	P	DE LUCA MARIA	P
LONGHITANO SAMANTA	P	LUCA GIANCARLO CARMELO	P
SAPORITO VALENTINA ADELE	P	CUZZUMBO THOMAS	P
CALAMUCCI SALVATORE	P	SAITTA NUNZIO	P
CASTIGLIONE NUNZIO	P	RUFFINO GIUSEPPE	P

Presenti n. 15 Assenti n. 1.

Presiede CATANIA ALDO in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE DOTT. BARTORILLA GIUSEPPE

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente introduce il II Punto all'Ordine del Giorno avente ad oggetto: " Approvazione del Regolamento del gruppo di volontariato della Protezione Civile del Comune di Bronte".

Viene data lettura dell'oggetto della proposta di Atto deliberativo

Il Presidente dà la parola all'ing. Caudullo Salvatore, capo dell'area Tecnica.

L'ing. Caudullo: "Questo Regolamento riguarda la creazione di un Regolamento che attiene alla formazione di un gruppo comunale di Protezione civile, che sia di supporto alle attività delle quali si occupa l'ufficio comunale di Protezione civile. Diciamo che il gruppo comunale di Protezione civile era già previsto sia dalla normativa che regola la materia della Protezione civile, che dal nostro vigente Regolamento comunale sulla Protezione civile. Io devo dire che con il passare del tempo mi sono sempre più convinto, confortato anche dall'esperienza di altre realtà sul territorio, dell'importanza che ha l'istituzione di un gruppo di Protezione civile. Vi porto un esempio, perché l'esigenza si avverte soprattutto sia quando si registrano eventi di una certa intensità..., la scorsa settimana abbiamo avuto un temporale notevole che ha messo un po' in ginocchio la nostra rete fognari, sia quella bianca che quella mista, per il semplice motivo che ci sono dei punti che soffrono in quanto per l'eccessiva pendenza che hanno le strade del nostro paese, le vie diventano dei veri e propri torrenti con problemi soprattutto per ciò che attiene la tenuta della rete ed in particolare dei tombini. Per cui spesso capita che nel corso di eventi di questo tipo, si registra anche che..., non so..., cittadini che chiedono per danni alle automobili o altro..., danni anche ai piani terra di alcuni fabbricati in alcuni punti specifici. Cosa c'entra questo con il gruppo comunale di Protezione civile; dal momento in cui viene diramata l'allerta da parte del Dipartimento nazionale e regionale di Protezione civile..., l'allerta si distingue in verde, gialla, rosso o preallarme. Nel momento in cui iniziamo con l'allerta gialla è chiaro che si sa già in anticipo che potrebbe verificarsi una pioggia di notevole intensità e di breve durata. Per cui, noi già sappiamo quali sono i punti della rete fognaria che potrebbero avere dei problemi. Organizzare un servizio di reperibilità con personale che controlli questi punti per evitare che ci possano essere dei danni, soprattutto alla circolazione veicolare, ma anche per segnalare..., si possono creare delle situazioni di particolare pericolo..., naturalmente è importante e per fare questo ci vuole il personale idoneo, che sia adeguatamente formato, che abbia i DPI e tutto ciò che serve per potere organizzare bene questo servizio. Questo purtroppo spesso negli anni scorsi non è capitato..., e per esperienza diretta che abbiamo avuto, ma non solo per le piogge..., parliamo della cenere vulcanica che fortunatamente a Bronte ci ha sfiorato..., o l'emergenza neve..., insomma tutti i vari rischi che ci possono essere in un territorio. Programmare prima la gestione del rischio, perché oggi tutto ha un preavviso, è chiaro che è importante e serve a monitorare meglio il vasto territorio che noi abbiamo..., anche in aree che sono esterne al perimetro urbano. Se andiamo a prendere tutto il bacino imbrifero del fiume Simeto..., consideriamo che il fiume Simeto sottende anche a monte, non so la diga di Troina che nel momento in cui ci possono essere pericoli di eccessivo invasamento delle acque, e quindi vengono attivati gli scarichi, si crea un vero e proprio fiume d'acqua, una vera onda d'acqua che investe tutto il bacino del Simeto dove ci sono anche due o tre cittadini residenti che fanno parte del nostro territorio. Per cui, quando noi riceviamo questa allerta dobbiamo andare a contattare queste persone e fare in modo che sul bacino del Simeto non ci sia nessuno perché l'onda ha una sua tempistica per arrivare a valle. Quindi, avere un gruppo comunale e con il gruppo comunale attivare i vari finanziamenti, le varie opportunità



COMUNE DI BRONTE

che il dipartimento regionale di Protezione civile mette a disposizione secondo me è molto importante. È un segno di crescita, di civiltà e di profondo rispetto del territorio..., e consentirebbe al nostro gruppo comunale di Protezione civile..., il nostro ufficio non è che abbonda molto di personale..., l'emergenza Covid che ci vede impegnati per tutte le varie attività che riguardano i tamponi, l'hub vaccinale per il quale si è chiesto di attivare concretamente l'ufficio comunale di protezione civile per tutte quelle attività che servono a consentire un deflusso corretto e continuo di tutto il personale per tutte le attività di logistica e di supporto a questo centro. Si tratta di un Regolamento snello, di 16 articoli, non so se ci sono emendamenti o delle osservazioni. Resto a vostra disposizione per eventuali chiarimenti.”

Il Presidente dà la parola al vice Sindaco, Leanza Antonio.

Il vice Sindaco: “Per quanto riguarda questo Regolamento di Protezione civile noi sosteniamo fortemente questo Regolamento che è stato presentato oggi. Penso che tutti i Comuni in Sicilia, ce ne sono molti..., noi forse siamo indietro su questo punto, hanno un loro gruppo autonomo di Protezione civile. Noi sul territorio abbiamo un ottima collaborazione con la Misericordia e con la Croce Rossa, che sono Enti di protezione civile nazionale, ma è chiaro che bisogna completare con un gruppo comunale di Protezione civile. Io ricordo il giorno in cui c'è stato quel giorno di neve, il disagio che ha vissuto il Comune nei giorni successivi, e ripeto, nonostante la collaborazione con le altre associazioni di Protezione civile, in molti casi ci siamo trovati soli ed inadeguati. Ricordo la cenere dell'Etna che è stato un grosso problema per il Comune di Bronte. Abbiamo sopperito senza una lira del bilancio grazie alla collaborazione con la Caruter..., che ha dei difetti ma anche dei pregi perché ci è stata accanto..., devo dire che è stato un processo lento ma ci è stata accanto. In quel caso ci voleva un gruppo comunale di Protezione civile. Quando a Bronte piove gli scenari sono sotto gli occhi di tutti e purtroppo siamo finiti anche su Rai 1 per le nostre situazioni. Quindi diciamo che è importante sia per la pianificazione ma anche contro quelli che sono i rischi che ci sono giornalmente e per quanto riguarda la tutela e l'incolumità di cose e persone. Quindi io credo che sia una svolta epocale per il Comune di Bronte e questo momento di crescita e di sviluppo..., qualificerebbe l'attività di questo Consiglio Comunale. Anche questo è uno degli argomenti su cui unirsi, fare proposte..., e non dividersi. Quindi, siamo fortemente a favore di questo progetto di Consiglio.”

(voce fuori microfono)

Il Presidente dà la parola al Consigliere Longhitano Samanta la quale dà lettura del verbale della Commissione.

Il Consigliere Longhitano: “Io ho una considerazione..., non so se mi risponderà l'Assessore con la delega o il vice Sindaco. Sicuramente il gruppo di Protezione civile è una cosa nobile, se ne discute da parecchi anni, più o meno un'idea di come questo Regolamento doveva essere ce l'avevamo. L'unico dubbio che a me viene..., io leggo che il gruppo di Protezione civile è un gruppo apolitico, però io mi domando per quale motivo la figura del coordinatore deve essere nominata dal Sindaco. Io ho avuto modo di vedere diversi Regolamenti vigenti in altri Comuni, dove esiste un direttivo, esiste un'assemblea ed in piena libertà e democrazia il coordinatore viene votato dai rappresentanti del gruppo. Quindi la mia domanda è questa: per quale motivo, così come recita il Regolamento, il Sindaco o l'Assessore delegato è responsabile del gruppo unico e nomina tra i componenti dello stesso un coordinatore. Se andiamo più avanti ci rendiamo conto che il coordinatore ha tanti compiti importanti che poi sostanzialmente..., fra cui dirige questo gruppo. Siccome i paletti di accesso..., giustamente trattandosi di volontariato, per lasciare spazio, per non creare discriminazioni, non ci sono dei requisiti tecnici e quindi sostanzialmente vi può partecipare quasi chiunque..., e se fra questi il Sindaco deve



COMUNE DI BRONTE

andare a scegliere il coordinatore..., io dico..., o bisogna mettere dei paletti perché bisogna inserire quantomeno per il coordinatore..., io lo seleziono perché è esperto di cartografia, perché sa usare le radioline, perché ha..., ma se io devo andare a selezionare il coordinatore, quindi colui che operativamente deve mandare avanti questo gruppo in un momento di emergenza..., neve, sisma, cenere vulcanica..., c'è qualcosa che non mi torn. Queste sono le mie due perplessità..., la prima è sulla base di che cosa questo coordinatore viene scelto e poi che sia il Sindaco a sceglierlo e non democraticamente come succede in tanti gruppi di volontariato. Se mi chiarite questi aspetti.”

(voce fuori microfono)

Il Consigliere Longhitano: “Forse il Consigliere Sanfilippo non mi ha sentito ma io il verbale l'ho letto..., era molto piccolo; gli Assessori non hanno ricevuto l'invito per cui non abbiamo avuto un confronto di natura politica. Abbiamo detto insieme agli altri Consiglieri che avremmo approfondito il Regolamento in Consiglio Comunale.”

(voce fuori microfono)

Il Presidente: “Consigliere Sanfilippo il verbale è quello che ha lei.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Sanfilippo Vincenzo.

Il Consigliere Sanfilippo: “Collegli Consiglieri , una delle belle esperienze che ho avuto in questo Comune è stato di fare l'Assessore alla Protezione civile dal 2005 al 2008. E' un esperienza che io consiglio a tutti di fare (voce fuori microfono) democraticamente di essere eletti e di scegliere anche questo settore perché è un bel settore..., in quanto il lavoro fatto allora è stato volto soprattutto al coinvolgimento di molte associazioni di volontariato che erano presenti nel nostro territorio..., ed è stata un esperienza unica sotto questo punto di vita perché molti interventi che siamo riusciti a coordinare è stato grazie a questi gruppi di volontariato che svolgevano la loro attività gratuitamente nel nostro territorio. Attraverso la Protezione civile eravamo riusciti ad avere un ufficio distaccato della Protezione civile regionale in via Palermo..., ed allora c'era l'arch. Capaci. Tra l'altro c'era anche la passione di un nostro dipendente comunale che io, Presidente chiedo che venga verbalizzato sotto questo punto di vista, nei prossimi giorni chiederò al Consiglio Comunale di fare un encomio, visto che oggi è in pensione, però merita questo encomio da parte del Comune di Bronte nei confronti del geom. Angelo Spitaleri..., il quale per molti anni si è battuto e si è interessato di Protezione civile..., oltre naturalmente il dirigente ing. Caudullo che è stato molto attento e sempre presente. Facevamo di versi COC..., ma anche sovra comunali, perché Randazzo, Maletto, Maniace e Bronte collaboravano sotto questo punto di vista. I Comuni erano interessati perché sappiamo il valore che ha la Protezione civile. Assessore, io desidero veramente chiederle di fare questa esperienza; coinvolgendo anche gli altri Comuni si riesce a collaborare..., si riescono anche ad ottenere delle cose che noi da soli non ci riusciamo. Pensate che anche lo stesso fuoristrada che allora la provincia regionale dette al Comune di Maletto è stato in forza a 4 Comuni perché collaboravamo tutti per ottenere il sale durante l'inverno per il ghiaccio..., che magari era a spese del Comune, ed invece allora arrivarono dei camion di sale nei nostri 4 Comuni e tutti collaboravamo affinché non incidessimo sul bilancio comunale. Il fuoristrada che è in dotazione al Comune di Maletto è stato anche questo la forza di 4 Comuni..., di collaborare, di collaborare insieme ai volontari perché anche loro hanno ottenuto dei risultati sotto questo punto di vista e sono cresciuti..., la Misericordia, le Giacche verdi, la Croce Rossa ed altri che oggi non ci sono più..., però hanno dato un contributo serio. Si era stabilita la sede in via Palermo e l'abbiamo messa a disposizione delle associazioni. Quindi, ritengo che un gruppo di Protezione civile ci debba stare ma ritengo sempre che comunque l'Amministrazione comunale, il Sindaco in questo caso, è il primo



COMUNE DI BRONTE

responsabile della Protezione civile. Quindi ogni volta che accade un qualsiasi evento negativo il Sindaco è il maggiore responsabile di Protezione civile ed è giusto che coordini tutto il movimento di Protezione civile all'interno del proprio Comune anche attraverso un suo delegato. Quello che non mi convince in questo Regolamento, lo dico, per conoscenza del Consiglio Comunale alcuni Consiglieri comunali lo abbiamo rilevato, è innanzitutto che ci sia una spesa minima che sia controllata dall'Amministrazione comunale; e quindi all'art. 13 io aggiungerei un emendamento in cui si dice che possono essere rimborsate le spese sostenute entro i limiti preventivamente stabiliti dagli Organi del gruppo, autorizzate preventivamente dall'Amministrazione comunale mediante l'esibizione di scontrini ecc.ecc. Questo è un emendamento che potrebbe essere proposto, se poi ce ne sono altri li vedremo. Poi per quanto riguarda l'art. 8, dove si dice che l'incarico del direttore del PCC possa essere conferito dal Sindaco ad un dipendente comunale con qualifica di Istruttore direttivo, previa corresponsione di una indennità da definire all'atto di nomina. Io penso che il dipendente comunale facciano il loro dovere..., che lo abbiano fatto e per questo abbiamo proposto un encomio a un dipendente comunale che ha sempre svolto questa mansione..., ma che ci debba essere una indennità ad oc io penso che non sia tanto convenevole per l'Amministrazione comunale. Quindi, innanzitutto voglio capire meglio se c'è effettivamente bisogno dal punto di vista della spesa del Comune, però io ritengo che sia superfluo che ci possa essere un indennità per un dipendente comunale che debba svolgere quelle mansioni.”

Il Presidente: “Consigliere Sanfilippo, allora sono due gli emendamenti che lei propone...”

Il Consigliere Sanfilippo: “Uno all'articolo 13 ed uno all'art. 8... (voce fuori microfono) aggiungerei che la spesa deve essere autorizzata dall'Amministrazione comunale perché l'Amministrazione autorizza le spese e non il responsabile del gruppo. (voce fuori microfono) l'Amministrazione comunale è intesa nella sua interezza..., Sindaco o un suo delegato (voce fuori microfono).”

Il Presidente: “Io direi di formulare questi due emendamenti così chiediamo il parere all'ing. Caudullo. (voce fuori microfono) l'emendamento va scritto (voce fuori microfono)”

Il Consigliere Sanfilippo: “L'emendamento è all'art. 13 perché abbiamo visto...”
(voce fuori microfono)

Il Presidente: “Ma è l'art. 8 o l'art. 5 (voce fuori microfono) allora è l'articolo 5 (voce fuori microfono) allora l'art. 5 e l'art. 13..., va bene.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione Carlo

Il Consigliere Castiglione Carlo: “Siccome mi interessava quello che aveva detto poco fa la collega Longhitano...; Segretario, essendo il Sindaco l'autorità responsabile non solo sanitaria ma come saggiamente diceva poco fa, in separata sede, l'ing. Caudullo..., la possibilità di delegare questa nomina di presiedere l'assemblea all'assemblea stessa da parte del Sindaco..., è una cosa che sarebbe possibile fare? Secondo me è il Sindaco che sceglie però se si può fare...(voce fuori microfono)”

Il Segretario Generale: “Rientra quest'ambito nell'autonomia regolamentare dell'Ente locale; ovviamente che sia opportuno che la nomina sia in Capo al Sindaco quale autorità anche di Protezione civile, ovviamente lo si condivide. Però è chiaro che se il Consiglio Comunale nell'ambito della propria autonomia organizzativa dovesse decidere in tal senso, è chiaro che tale norma regolamentare che non contrasta con un dettato normativo sicuramente di rango superiore (voce fuori microfono). Però se il Consiglio Comunale nell'ambito della propria autonomia regolamentare dovesse decidere in tal senso... è chiaro che non c'è una norma che lo vieta..., quindi la norma regolamentare sarebbe sicuramente legittima.”



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente dà la parola al Consigliere Ruffino Giuseppe

Il Consigliere Ruffino: “Mi permetta di dissentire da quello che ha detto il Consigliere Sanfilippo che il coordinatore, dato che la responsabilità è del Sindaco, deve essere nominato per forza dal Sindaco. Io sostengo che per fare il coordinatore, quantomeno ci vuole competenza. Quindi mettere dei paletti sarebbe la cosa più logica da fare perché non basta essere una persona di fiducia del Sindaco e poi essere un incompetente ed andare a ricoprire un ruolo di responsabilità. Noi stiamo preparando un emendamento che quantomeno metta dei paletti di competenza a questa figura di coordinatore anche perché i Regolamenti sono di competenza prettamente del Consiglio Comunale. quindi se il Consiglio Comunale stabilisce che il coordinatore debba essere eletto dall’assemblea..., verrà eletto dall’assemblea, ma il Regolamento è di competenza esclusivo del Consiglio Comunale. Non vorrei che qui si inizia a capovolgere i ruoli. E p avrei un altro appunto da fare. Avevamo fatto la conferenza dei Capigruppo ed avevamo deciso che il Consiglio Comunale si doveva tenere il lunedì alle ore 17. Di punto in bianco mi arriva un messaggio in cui si dice che il Consiglio Comunale viene spostato a martedì..., senza ricevere nessuna comunicazione e nessuna giustificazione. Vorrei capire a cosa serve la Conferenza dei Capigruppo.”

Il Presidente: “Consigliere Ruffino non è vero che nessuno le ha comunicato..., qualcuno ha provato a chiamarla diverse volte, lei al telefonico era irraggiungibile tant’è che la sig.ra Gorgone ha informato...(voce fuori microfono); non posso accettare che lei mi dice che nessuna l’abbia informata..., la sig.ra Gorgone ha provato due o tre volte...(voce fuori microfono) sì..., ma aveva provato prima a chiamarla. Il Consiglio non si è fatto il lunedì sera perché ho avuto un problema mio personale e di conseguenza ho chiesto questa gentilezza (voce fuori microfono) non sono d’accordo con lei.”

Il Presidente dà la parola all’Assessore Capace Alessia.

L’Assessore Capace: “Scusate, si potrebbe anche decidere che il coordinatore sia un dipendente comunale che ha avuto esperienza con la Protezione civile. Quindi decidiamo per un dipendente comunale che abbia competenza... (voce fuori microfono) certo.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Saitta Nunzio.

Il Consigliere Saitta: “Voglio dire anche io la mia. Intano sul Regolamento della Protezione civile ho sentito tante belle parole..., anche su ciò di cui si occupa la Protezione civile. Chiaramente con so Regolamento non risolviamo il problemi del mondo e nemmeno quelli della Protezione civile. Stiamo parlando di un gruppo di volontari, come il caso del gruppo degli ispettori ambientali. Prima di tutto vanno inserite le risorse su quelli che sono i compiti istituzionali dell’Ente..., poi ci sarà anche il gruppo di volontariato..., neanche di supporto, perché già è complicato dire di supporto..., i volontari sono volontari e devono essere adibiti a determinati compiti; la cenere dell’etna, il gelo, il sale..., sì..., possono dare una mano, chi ha a cuore il bene comune a maggior ragione, ma non si può sostituire a quelli che sono i compiti istituzionali di chi deve garantire..., la popolazione, i cittadini..., usufruiscono di servizi soprattutto in determinati momenti. Detto ciò che un Sindaco che ha responsabilità di Protezione civile non nomina Capo della Protezione civile il primo che passa. Anche io sono stato Assessore alla Protezione civile..., in quanto vice Sindaco avevo questa delega, ma riuscire ad avere..., abbiamo visto di altre recente, non ricordo dove, che un bimbo si è fatto male ed è stato indagato il Sindaco. Figuriamoci l’Assessore alla Protezione civile o chi ha responsabilità di Protezione civile..., con i dissesti idrogeologici o con tutto quello che capita. Io ritengo che il Sindaco



COMUNE DI BRONTE

in quanto responsabile della Protezione civile..., è giusto che sia il Sindaco a sceglierlo. Vediamo cosa proponete, ascolto le vostre motivazioni..., e dopo farò la mia scelta.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Longhitano Samanta.

Il Consigliere Longhitano: “”Per quello che concerne il dipendente comunale, io credo che in una situazione di emergenza il dipendente comunale avrà già le sue mansioni come dipendente. Come diceva il Consigliere Saitta, questa figura dovrebbe snellire. Quindi in questo caso significherebbe che il dipendente comunale dovrebbe coordinare il gruppo e non si potrebbe occupare di quelle che già sono le sue mansioni..., e quindi già si appesantisce. Io comunque resto del parere che non può, indipendentemente di chi sia il Sindaco (**voce fuori microfono**) da quello che c'è scritto il coordinatore va scelto fra i volontari della Protezione civile, quindi fra coloro che presenteranno questa istanza. Siccome fra coloro che presenteranno questa istanza non è richiesto nessun requisito tecnico..., non c'è nulla, l'età..., le condanni penali, la cittadinanza..., non è richiesta nessuna specifica qualifica. Sceglie sulla base della fiducia. Questo significa che io posso a chiunque dire, ad una persona di mia fiducia, presenta la domanda e diventi il coordinatore. Ma a noi chi ce lo garantisce nelle mani di chi viene messo questo gruppo. E questo lo dico a prescindere di chi sia il Sindaco. Perché oggi il Sindaco si chiama in un modo, fra qualche altro anno in altro modo..., ma il Regolamento resterà sempre vigente. Quindi, io credo che sia una questione di buon senso, la lungimiranza ci porti quantomeno ad inserire un coordinatore che abbia delle competenze, perché già tutti gli altri dovranno essere addestrati e formati. C'è anche un esborso economico perché formare ogni persona costa circa 1000 euro tra DPI e così via (**voce fuori microfono**) ma ben venga, è utile, serve..., ma mentre formiamo tutta questa gente dovremmo anche formare il coordinatore..., quindi prevediamole delle competenze per un coordinatore in maniera tale che mentre addestriamo gli altri abbiamo comunque qualcuno che può realmente supportarli. Questo è il principio secondo noi.”

Il Presidente: “Sospendo il Consiglio per 5 minuti.” La seduta consiliare viene sospesa alle ore 21.28.

Alla ripresa, ore 21.57, il Presidente del Consiglio invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n.12 Consiglieri comunali: *Catania Aldo, Castiglione Massimo, Castiglione Cristina, Longhitano Samanta, Saporito Valentina, Calamucci Salvatore, Castiglione Nunzio, Castiglione Carlo, Liuzzo Chetti, Sanfilippo Vincenzo, Luca Giancarlo, Ruffino Giuseppe, assenti 4 (Calanna Graziano, De Luca Maria, Cuzzumbo Thomas, Saitta Nunzio).*

Il Presidente: “Riprendiamo i lavori. Mi sembra che gli emendamenti presentati sono 3. Ha espresso parere favorevole l'ing. Caudullo. Ora ne diamo lettura.

Consiglieri presenti in aula 12: Catania Aldo, Castiglione Massimo, Castiglione Cristina, Longhitano Samanta, Saporito Valentina, Calamucci Salvatore, Castiglione Nunzio, Castiglione Carlo, Liuzzo Chetti, Sanfilippo Vincenzo, Luca Giancarlo, Ruffino Giuseppe, assenti 4 (Calanna Graziano, De Luca Maria, Cuzzumbo Thomas, Saitta Nunzio).



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente dà la parola al Segretario Generale, dr. Bartorilla Giuseppe, il quale dà lettura del 1° emendamento.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.1

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n.5 Voti Favorevoli (*Castiglione Cristina, Longhitano Samanta, Calamucci Salvatore, Liuzzo Chetti, Ruffino Giuseppe*)

n.7 Astenuti (*Catania Aldo, Castiglione Massimo, Saporito Valentina, Castiglione Nunzio, Castiglione Carlo, Sanfilippo Vincenzo, Luca Giancarlo*)

n.0 Contrari
resi per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare l'emendamento n.1

Alle ore 22,01 entra in aula il Consigliere Saitta Nunzio (Consiglieri presenti 13).
(voce fuori microfono)

Il Segretario Generale: "ricordavo che ai sensi del comma 2 dell'art.58 del Regolamento disciplinante l'organizzazione del funzionamento del Consiglio Comunale, i Consiglieri che si astengono dal voto ai fini di rendere legale la seduta, non si computano nel n. dei votanti, quindi l'emendamento può dichiararsi approvato."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Sanfilippo Vincenzo.

Il Consigliere Sanfilippo: "Ci sarà un problema di carattere tecnico, dobbiamo dirlo...; il Segretario Comunale ora chiarisca, perché ci saranno degli emendamenti contrari rispetto a quello che è stato proposto".

Il Segretario Generale: "Gli emendamenti si votano in ordine cronologico..., la proposta così come emendata, che sarà votata alla fine, terrà conto di come è stata emendata fino a quel punto".

"Il Presidente dà la parola al Segretario generale, dr. Bartorilla Giuseppe, il quale dà lettura del 2° emendamento.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.2

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n.5 Voti Favorevoli (*Castiglione Cristina, Longhitano Samanta, Calamucci Salvatore, Liuzzo Chetti, Ruffino Giuseppe*)

n.8 Astenuti (*Catania Aldo, Castiglione Massimo, Saporito Valentina, Castiglione Nunzio, Castiglione Carlo, Sanfilippo Vincenzo, Luca Giancarlo,*



COMUNE DI BRONTE

n.0 **Contrari**

resi per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare l'emendamento n.2

Il Presidente dà la parola al Segretario Generale, dr. Bartorilla Giuseppe, il quale dà lettura del 3° emendamento.

Alle ore 22,09, entra in aula il Consigliere Cuzzumbo Thomas (Consiglieri presenti 14)

Il Presidente dà la parola al Consigliere Sanfilippo Vincenzo.

Il Consigliere Sanfilippo: "Naturalmente, per quanto riguarda questo emendamento, che non preclude nulla di mancata qualifica da parte di chi viene responsabilizzato a coordinare il gruppo di Protezione civile. Quindi, per questo noi ci siamo astenuti su quello che hanno proposto i colleghi della minoranza. Però vogliamo fare capire alla minoranza che è importante..., che non si può scollegare da chi è il maggiore responsabile nel Comune..., di una responsabilità che è grave..., civile e penale, che è il Sindaco, e quindi la protezione civile che dipende direttamente dal Sindaco non si può scollegare. Quindi, ammettiamo che avessimo accettato un emendamento proposto dalla minoranza e l'assemblea di questo gruppo elegge Sanfilippo che è l'antipatico del Sindaco..., e continua a darmi nella materia di Protezione civile..., succederebbe un danno che pagherebbero i cittadini e non il Sindaco. Quindi, per questo noi abbiamo proposto questo emendamento. Il controllo del gruppo di Protezione civile... oggi è Pino Ferrarello Sindaco, domani sarà un altro soggetto ad essere Sindaco di questo Comune, però bisogna essere obiettivi. Se il maggiore responsabile è il Sindaco, è giusto affidare il gruppo di Protezione civile, che è importantissimo in un Comune, affidarlo sotto l'egida di tutta l'Amministrazione comunale sia per il controllo di carattere amministrativo finanziario, sia dal punto di vista delle direttive di intervento, di indirizzo nell'ambito comunale. per questo vi chiediamo anche il voto..., quello dell'opposizione, rispetto a quello che abbiamo proposto questa sera qui."

Alle ore 22,12 entra in aula il Consigliere Calanna Graziano (Consiglieri presenti 15).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Longhitano Samanta.

Il Consigliere Longhitano: "Se posso comprendere le posizioni di visione diverse che la maggioranza può avere rispetto a quelle dell'opposizione, io non posso accettare assolutamente che noi dovremmo votare questo emendamento perché il Sindaco deve avere diritto di non correre rischio, di trovarsi una persona competente che però non è nelle sue grazie. Cioè, stiamo parlando di Protezione civile e mi si viene a dire che la fiducia o l'essere per l'ennesima volta nelle grazie del Sindaco debba essere più importante delle competenze. Io non so se queste parole le ho sentite veramente..., cioè la fiducia del Sindaco, essere nelle grazie del Sindaco, non essere l'antipatico del Sindaco..., stiamo parlando di Protezione civile, di vite umane, di rischi importanti..., e qui mi si viene a parlare di una persona di fiducia del Sindaco. Il Regolamento lo dice chiaramente che comunque c'è un coordinamento con gli uffici e con il Sindaco..., ma da qui a dire che se l'assemblea..., mi dispiace Consigliere Sanfilippo, ma questa si chiama democrazia..., non so a lei fa così strano parlare di democrazia, per me è naturale in un gruppo di persone che devono coordinarsi parlare di democrazia..., sarà perché vengo dal mondo dell'associazionismo ed i Presidenti li abbiamo sempre eletti democraticamente, anche perché all'interno di un gruppo poi si generano le competenze. Motivo per cui noi non lo voteremo, ma proprio perché se lo spirito è quello posto dal Consigliere Sanfilippo, vale a dire "che se poi democraticamente



COMUNE DI BRONTE

l'assemblea vota qualcuno che è antipatico al Sindaco..., questo non va bene". Per noi vengono prima le competenze e poi basta. Gli uomini di fiducia del Sindaco nelle proprie segreterie politiche e non al Comune. Motivo per cui non ci asterremo, ma voteremo contrari a questo emendamento."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione Cristina

Il Consigliere Castiglione Cristina: "Io non posso che concordare con quanto affermato dalla collega Longhitano. Vede Consigliere Sanfilippo..., una cosa è la nomina fiduciaria nelle proprie segreterie..., altra cosa è svolgere dei compiti con delle competenze. E chi svolge dei compiti ed ha delle competenze, non si fa influenzare dalla simpatia o meno nei confronti del Sindaco o dell'Assessore di turno, perché se c'è la professionalità si lavora nell'interesse della città. Qua si sta dimenticando questo principio. Quindi, abbiamo capito quello che lei ci ha detto ma non lo condividiamo. Per questo noi ci asteniamo come gruppo del PD."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Saitta Nunzio

Il Consigliere Saitta: "Per chiarezza, perché purtroppo non avevo capito bene com'era scritto. Allora, noi stiamo modificando l'art. 5 comma 2. (voce fuori microfono) su questo emendamento noi voteremo favorevoli perché lo abbiamo presentato..., poi sulla filosofia... (voce fuori microfono)."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Ruffino Giuseppe.

Il Consigliere Ruffino: "Io non ho mai visto in un associazione di volontariato un Presidente o un coordinatore che non venga eletto dall'assemblea dei soci..., anche perché un leader diventa leader se è condiviso da tutti. Quindi, per questo motivo noi voteremo contrari a questo emendamento."

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.3

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n.9 Voti Favorevoli *Catania Aldo, Castiglione Massimo, Saporito Valentina, Castiglione Nunzio, Castiglione Carlo, Sanfilippo Vincenzo, Luca Giancarlo, Cuzzumbo Thomas, Saitta Nunzio)*

n.0 Astenuti

n.6 Contrari *(Calanna Graziano, Castiglione Cristina, Longhitano Samanta, Calamucci Salvatore, Liuzzo Chetti, Ruffino Giuseppe)*

resi per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare l'emendamento n.3

Il Presidente pone in votazione l'allegata proposta di deliberazione consiliare, come emendata

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione consiliare relativa al presente punto all' o.d.g., come emendata



COMUNE DI BRONTE

- Con n.9 Voti Favorevoli *Catania Aldo, Castiglione Massimo, Saporito Valentina, Castiglione Nunzio, Castiglione Carlo, Sanfilippo Vincenzo, Luca Giancarlo, Cuzzumbo Thomas, Saitta Nunzio)*
- n.0 Contrari
- n.6 Astenuti *(Calanna Graziano, Castiglione Cristina, Longhitano Samanta, Calamucci Salvatore, Liuzzo Chetti, Ruffino Giuseppe)*

resi per alzata di mano

DELIBERA

DI APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione consiliare, relativa al presente punto all' O.d.G., come emendate.



COMUNE DI BRONTE

Ufficio: V AREA - PROTEZIONE CIVILE

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.25 DEL 21-04-2021

Oggetto: Approvazione del regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato della Protezione Civile del Comune di Bronte.

Data 21/04/2021

Il Capo Area Proponente



COMUNE DI BRONTE
VIA CANTINA
C.A. 94010
C.A. 94010
(S. SALVATORE S. ANTONIO)

Data

Il Responsabile del procedimento



COMUNE DI BRONTE

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Responsabile dell'Area interessata, per quanto concerne la **Regolarita' tecnica**
esprime parere : Favorevole

Data: 22-04-2021



Il Responsabile dell'Area
CAUDULLO SALVATORE



COMUNE DI BRONTE

PREMESSO che a causa delle calamità che sempre più spesso colpiscono varie parti del territorio nazionale (terremoti, frane, inondazioni, etc.). assumono sempre più rilevanza le attività dirette a formare nei cittadini la consapevolezza dei problemi connessi alla protezione civile ed a diffondere un'adeguata conoscenza dei rischi esistenti sul territorio di ogni comune, sulla loro classificazione, prevenzione e/o mitigazione;

CHE l'attuale normativa in materia di protezione civile attribuisce un ruolo determinante agli Enti Locali, che può essere svolto anche con il valido contributo del volontariato;

CHE Questo Ente, intende procedere alla costituzione di un "*Gruppo Comunale di Protezione Civile*" non avente alcun fine di lucro, formato esclusivamente da cittadini volontari, riconoscendo l'importante ruolo che esso potrà svolgere nell'ambito della Protezione Civile comunale;

RILEVATO che l'art.12 del vigente "*Regolamento Comunale di Protezione Civile* ,approvato con delibere di C.C. n.32 del 12.05.1998 e n. 43 del 30/07/1998, esecutive, prevede la costituzione del Gruppo Comunale di Protezione Civile previo approntamento ed approvazione del relativo Regolamento, riconoscendo al volontariato un'importante funzione di solidarietà sociale ed incentivandone le attività di formazione e partecipazione al Servizio Comunale di Protezione Civile;

VISTO Il nuovo *Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato della Protezione Civile del Comune di Bronte* ", composto da n. 16 articoli, allegato alla presente per farne parte integrale e sostanziale, nel quale sono riportate le norme che regoleranno le finalità, il funzionamento e le attività del Gruppo;

VISTA la Legge 24.02.1992, n. 225 che istituisce il Servizio Nazionale di Protezione Civile che all'art. 15, prevede che "... ogni comune può dotarsi di una struttura di protezione civile ";

VISTA la Circolare del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile del 16.11.1994, n. 01768 U.L., che istituisce l'elenco delle associazioni, organizzazioni e gruppi di volontariato di protezione civile;

VISTO il D.P.R. 08.02.2001, n. 194 *Regolamento recante la nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile* ;

VISTA la Legge 12.07.2012, n. 100 che ha convertito - con modifiche - il D.L. 15.05.2012, recante "*Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile*;

VISTO il vigente "*Regolamento Comunale di Protezione Civile* ", approvato con deliberazioni di C.C. n.32 del 12.05.1998 e n. 43 del 30/07/1998, esecutive;

RICHIAMATO il nuovo "Codice della Protezione Civile", approvato con D. Lgs n. 1 del 2 gennaio 2018 e s.m.i., che reca i principi fondamentali in materia di protezione civile;

VISTO, in particolare il Capo V Sezione I e II del D. Lgs n. 1 del 2 gennaio 2018 e s.m.i.;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO l'O.R..EE.LL.;

PROPONE

- 1) di **APPROVARE** il "*Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato della Protezione Civile del Comune di Bronte* ", composto da n. 16 articoli allegato alla presente per farne parte integrale e sostanziale;
- 2) di **DARE ATTO** che l'adozione del presente atto non comporta alcun onere di spesa a carico del bilancio comunale;



COMUNE DI BRONTE

- 3) di **DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 della L. 44/91;
- 4) di **DISPORRE** che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on line ai sensi dell'art. 67, comma 6, del vigente regolamento degli uffici e dei servizi e venga altresì pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello "Provvedimenti", sottosezione di 2° livello "Provvedimenti organi indirizzo politico", voce "delibere di C.C.".
- 5) di **DARE ATTO** che le pubblicazioni di cui al precedente punto sono curate rispettivamente dall'Ufficio Messaggi Notificatori per l'albo pretorio on line (procedura Halley) e dall'Ufficio Ced per la sezione "Amministrazione Trasparente".

I sottoscritti CONSIGLIERI COMUNALI GIUSEPPE SAWARON,
~~GIUSEPPE SAWARON~~ COSTINA CASTIGLIONE, LUIGI COSTA,
LONGHIANO SAMANTE e RUFFINO GIUSEPPE

Propongono

di sostituire "NOWINA TRA I COMPONENTI DELLO STESSO UN
COORDINATORE"

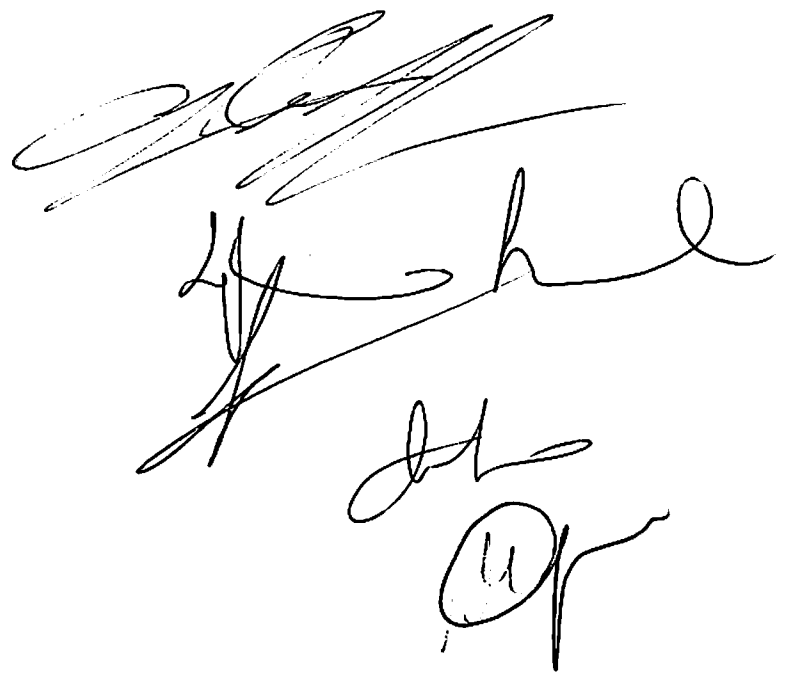
con

"L'ASSEMBLEA ELEFFE DEMOCRATICAMENTE TRA I COMPONENTI
DELO STESSO UN COORDINATORE IN POSSESSO DI COMPETENZE
TECNICHE OPERATIVE"

MARIA ANTONIETTA TAVAROLI

F. A. M. P. M. P.

15/05/11



I SOTTOSCRITTO CONSIGLIERI COMUNALI ~~Giuseppe~~ GIUSEPPE
SALVATORE, ~~CATERINA CASTIGLIONE~~, CRISTINA CASTIGLIONE,
LIUZZO DOMENICO, LONGHITANO SIMONIA e RUFFINO GIUSEPPE

PROPORONO

DI INSERIRE DEI CRITERI PER LA SELEZIONE DEL COORDINATORE,
PREVEDENDO CHE QUESTO ABBIA DELLE COMPETENZE TECNICHE
~~PER LA GESTIONE (ANCHE IN ALTE ASSOCIAZIONI)~~.

PROPORONO

CRITERI DI VALUTAZIONE POTREBBERO ESSERE: ESPERIENZA
PREVISSA IN ALTRE ASSOCIAZIONI; CORSO DI BLS-D;
~~CONOSCENZE~~ COMPETENZE IN MATERIA DI CARTOGRAFIA;
UTILIZZO DELLE RADII, EVENTUALI SPECIALIZZAZIONI (SERVIZIO
ANTINCENDIO BOSCHI ~~NON ESISTENTE~~), UTILIZZO DELLE TELE-RADIO COMUNICAZIONI
COMPROVATA,
CAPACITA' ORGANIZZATIVE / LOGISTICHE.

PAIRE DI ANTONINO TREMERA
FALCONE

15/08/2011


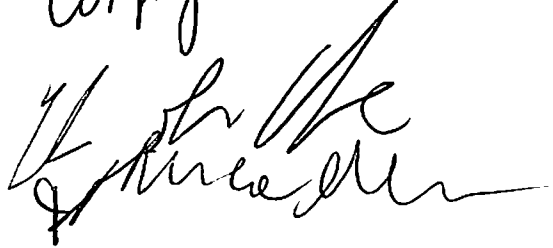
DECRETI AR GOLA MANDO DEL GRUPPO COMUNALE DI
VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE
BERRAMANTI.

ART. 5. AL comma 2 aggiungere -- OMISSE -- UN
COORDINATORE, CHE PUO' ESSERE INDIVIDUATO ANCHRA
TRA I DIPENDENTI COMUNALI CON LA QUALIFICA
DI ISTRUTTORE NIENTIVO, CON COMPITI DI INDIVIDU
E NECESSARI -- -- OMISSE -- --

ART. 13 IMPERIA -- -- OMISSE -- -- DEL GRUPPO, MEDIANTE
L'ESIBIZIONE DI SCOPPINI, FATTURA, ECI, AUTORIZZATA
PAROLARE DA MERTE PALI ANCHE NE STRUTTURA
COMUNALE.

COMUNE, 15/02/2011

I COMSIGLIERI


Conf. 



MARCO DI
MILANO DI
RAGUNA VOTO
15/02/2011



REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE BRONTE

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 15-06-2021

Art. 1

Premessa

Art.2

Normativa di riferimento

Art. 3

Costituzione e finalità del Gruppo Comunale di Protezione Civile

Art. 4

Criteri di iscrizione ed ammissione

Art. 5

Responsabile

Art. 6

Compiti del Coordinatore

Art. 7

Vice Coordinatore

Art. 8

Addestramento e formazione

Art. 9

Diritti dei volontari

Art. 10

Doveri dei volontari

Art. 11

Provvedimenti disciplinari

Art. 12

Ambito di intervento del Gruppo Comunale

Art. 13

Remunerazione del personale

Art. 14

Garanzie a tutela del volontario

Art. 15

Disposizione finanziarie

Art. 16

Disposizioni transitorie e finali

Art. 1
PREMESSA

L'Amministrazione Comunale riconosce il valore sociale e l'importanza fondamentale del volontariato nell'attività di Protezione Civile, sia come espressione della società civile che come punto focale della resilienza territoriale.

A tal fine, intende promuovere lo sviluppo di un Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile opportunamente formato, attrezzato ed operativo che, in collaborazione con altre organizzazioni di volontariato di protezione civile nel Comune di Bronte iscritte nell'elenco territoriale della Regione Siciliana, possa essere di servizio alla collettività incrementando l'efficienza e l'efficacia del sistema di Protezione Civile locale.

Art. 2
NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente Regolamento osserva la seguente normativa di settore:

- Legge 225/92 di Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile, le funzioni, le competenze e le finalità della Protezione Civile;
- Legge Regionale n. 14/1998 - Norme in Materia di Protezione Civile.
- Decreto Legislativo n. 112/1998 – Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59.
- Decreto Legislativo n. 267/2000 – Testo Unico dell'ordinamento degli Enti Locali.
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 194/2001 – Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile.
- Decreto Legislativo n. 1/2018 - Codice della Protezione Civile, in particolar modo all'interno del Capo V Sezione I e II;

Art.3
COSTITUZIONE E FINALITA' DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Presso il Comune di Bronte è formalmente costituito il Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile (d'ora in poi: "GCVPC").

La finalità del presente documento è disciplinare l'azione di cittadini, che in modo volontario e gratuito decidono di aderire al GCVPC per collaborare personalmente alle attività di previsione, prevenzione e soccorso, superamento dell'emergenza in vista o in occasione di eventi calamitosi,

unitamente alle componenti di cui all'art. 4 del D.Lgs. n.1 del 2 gennaio 2018.

Il GCVPC non ha scopo di lucro, è apolitico e persegue finalità esclusivamente connesse alla solidarietà, alla diffusione della cultura della prevenzione ed alla tutela della popolazione e del territorio attraverso una diffusa vigilanza territoriale ed uno stretto rapporto di collaborazione con il l'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Bronte.

Al GCVPC possono aderire cittadini di ambo i sessi, che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età.

Il Comune promuove le forme più opportune per incentivare l'adesione al GCVPC.

Il GCVPC ha sede legale ed operativa presso il Comune di Bronte - Ufficio Tecnico Servizio di Protezione Civile in Via Arcangelo Spedalieri n. 40. Il Comune di Bronte di riserva con ulteriore atto dirigenziale l'individuazione di altra sede operativa.

Qualora necessario, il GCVPC può essere sciolto dall'Amministrazione Comunale con deliberazione del Consiglio Comunale.

Art. 4

CRITERI DI ISCRIZIONE ED AMMISSIONE

L'ammissione al GCVPC è subordinata alla presentazione di apposita domanda ed all'accettazione della stessa da parte del Sindaco o Assessore delegato.

Il Comune di Bronte predispone ed organizza l'adesione al GCVPC nelle forme ritenute più opportune quali: promozione di apposito bando e relativa pubblicità; organizzazione di specifici punti di informazione anche per via telematica; incontri e specifiche campagne di sensibilizzazione.

L'ammissione al Gruppo Comunale di Protezione Civile è subordinata al possesso dei seguenti requisiti soggettivi:

- a) Età compresa tra i diciotto e i settanta anni e idoneità fisica allo svolgimento delle attività di Volontario. Tale idoneità deve espressamente risultare da documentazione medica da prodursi a cura dell'interessato;
- b) Non aver riportato condanne per reati che siano pregiudizievoli per il servizio. Si considerano incompatibili con l'assunzione della qualità di Volontario le condanne per tutti i reati non colposi;
- c) Non aver procedimenti penali in corso per alcuno dei reati di cui alla lettera b);
- d) Non essere destinatario di misure di sicurezza o misure di prevenzione;
- e) Non essere stato espulso dalle Forze Armate, dai Corpi militarmente organizzati, da organizzazioni di volontariato e/o da altri Gruppi comunali di protezione civile e di non essere stato destituito da pubblici impieghi;
- f) Buona conoscenza della lingua italiana (requisito richiesto per gli aspiranti volontari non di madrelingua italiana).

I requisiti soggettivi di cui al comma 3. debbono essere posseduti al momento di presentazione della domanda di ammissione. La sopravvenuta perdita di uno o più requisiti soggettivi è causa di espulsione dal Gruppo. L'espulsione è disposta con provvedimento del Sindaco o del Dirigente Responsabile del Servizio di Protezione Civile.

Il compimento del 71°esimo anno di età durante il periodo di appartenenza al Gruppo non determina la perdita della qualifica di Volontario sempreché permanga l'idoneità fisica. L'appartenenza al Gruppo cessa al compimento del 76° esimo anno di età. Non costituisce causa di espulsione la temporanea inidoneità fisica all'attività di Volontario.

I volontari ammessi sono dotati di tesserino di riconoscimento, che ne certifichi le generalità, l'appartenenza al GCVPC e l'eventuale qualifica.

I volontari aderenti possono essere iscritti ad altre associazioni di volontariato operanti sul territorio e far già parte di altri gruppi di volontari a presidio e tutela del territorio comunale promossi dal Comune di Bronte.

Il Comune ha l'obbligo di assicurare i volontari appartenenti al GCDPC contro infortuni, malattie o altro, connessi allo svolgimento delle attività di protezione civile, nonché per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi dell'art. 4 della L. 266/1991 e successivi decreti ministeriali di attuazione od altri provvedimenti legislativi in materia.

Ha inoltre l'obbligo di fornire ai volontari attrezzature e vestiario idoneo alle norme vigenti, anche attraverso donazioni e contributi di privati o iniziative collaterali.

Art. 5

RESPONSABILE

Il Sindaco ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs n. 1/2018 e s.m.i. è l'autorità comunale di protezione civile ed assume, al verificarsi dell'emergenza nel territorio comunale, la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

Il Sindaco o assessore delegato è il responsabile unico del Gruppo Comunale di Protezione Civile e l'assemblea elegge democraticamente tra i componenti dello stesso un Coordinatore in possesso di competenze tecniche operative, con compiti di indirizzo e raccordo tra il Sindaco ed il Gruppo stesso per le attività di protezione civile.

Il Coordinatore può essere individuato anche tra i dipendenti comunali con la qualifica di Istruttore Direttivo, con compiti di indirizzo e raccordo.

Tra i criteri di valutazione per la selezione del Coordinatore si indicano in via prioritaria:

- esperienza pregressa in altre Associazioni
- corso di BLSD;
- competenze in materia di cartografia;
- eventuali specializzazioni (servizio antincendio boschivo);
- utilizzo delle tele-radio comunicazioni;
- comprovata capacità organizzativa/logistica;

Art. 6

COMPITI DEL COORDINATORE

Il Coordinatore ha la responsabilità operativa del GCVPC durante le sue attività e deve coadiuvare il Sindaco e l'Ufficio di Settore Protezione Civile del Comune di Bronte nelle attività previste dalla normativa vigente.

Il Coordinatore in stretto raccordo con il Sindaco o Assessore delegato e con il Gruppo Comunale

è tenuto a svolgere i seguenti compiti:

- assicurare la partecipazione del GCVPC alle attività di protezione civile (previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza) mediante idonea informazione e formazione sia in tempo ordinario che in emergenza;
- Organizzare o aderire a momenti di formazione/addestramento/esercitazioni;
- Consentire agli iscritti al Gruppo di partecipare a momenti di formazione organizzati dalla Protezione Civile Regionale
- individuare i compiti che possono essere assegnati ai singoli volontari a seconda dell'esperienza e della possibilità di ciascuno di essi;
- dirigere operativamente il GCVPC, in caso di interventi, secondo gli indirizzi del Sindaco e dell'Ufficio di Protezione Civile;
- gestire i turni di pronta disponibilità/reperibilità;
- indicare, in caso di esercitazioni, interventi di prevenzione o di emergenze, i tempi di mobilitazione;
- riferire al GCVPC le disposizioni del Sindaco e del Dirigente dell'Ufficio di Protezione Civile;
- riferire al Sindaco o al Dirigente del Settore Protezione Civile le richieste del GCVPC;
- curare, mediante volontari del servizio segreteria, la gestione delle pratiche amministrative del Gruppo, ivi comprese le certificazioni necessarie per l'attivazione degli artt. 39 e 40 del D. Lgs. n. 1 del 2 Gennaio 2018;
- assicurarsi che i capi squadra controllino la corretta dotazione e l'efficienza dei DPI assegnati ai volontari in funzione delle attività svolte nonché il loro costante utilizzo;
- contribuisce a verificare la corretta tenuta dei mezzi e delle attrezzature affidate in uso al GCVPC.

Il Coordinatore del GCVPC rimane in carica per 3 anni e può essere rinnovato. Scaduto il proprio mandato, il Coordinatore resta comunque in carica sino ad avvenuta nuova nomina.

In accordo con il Sindaco, il Coordinatore nomina un Vice Coordinatore allo scopo di assicurare la costante funzionalità della struttura anche in caso di sua assenza od impedimento.

Art. 7

VICE COORDINATORE

Nei casi di impossibilità a svolgere le proprie funzioni da parte del Coordinatore, il Vice Coordinatore ne assume temporaneamente il ruolo e i poteri.

Nel caso in cui il Coordinatore decada o si dimetta, subentra e sostituisce quest'ultimo, facendone le veci per il tempo necessario a nominare rapidamente un nuovo Coordinatore che rimarrà in carica fino alla naturale scadenza del mandato del suo predecessore.

Nel caso di contemporanea decadenza o dimissioni anche del Vice Coordinatore, il coordinamento del GCVPC verrà svolto ad interim dal Dirigente dell'Ufficio di Protezione Civile, per il tempo strettamente necessario a provvedere alle nuove nomine.

Al verificarsi di quanto previsto al comma 3, si procederà al rinnovo di tutte le cariche del GCVPC

(Coordinatore, Vice Coordinatore) con le modalità già previste dal presente Regolamento.

Art. 8

ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE

I Volontari dovranno seguire i corsi di addestramento e di aggiornamento predisposti dal Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana, dal Servizio di Protezione Civile Sicilia Orientale e del Comune di Bronte, tramite tecnici appartenenti a detti Enti o ad altri Organismi facenti parte del Servizio Nazionale della Protezione Civile e dei servizi preposti alla tutela del territorio (Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Corpo Forestale della Regione).

Le attività di formazione e le pratiche di addestramento sono finalizzate al conseguimento della preparazione tecnica specifica ed al perfezionamento continuo.

All'interno del Gruppo comunale possono essere formate singole unità o unità operative specializzate in relazione ai principali rischi cui il territorio è soggetto, ed alle specifiche competenze tecniche operative dei volontari.

Art. 9

DIRITTI DEI VOLONTARI

Il volontario partecipa all'attività promosse del Gruppo nel pieno rispetto del Regolamento.

Può accedere alle cariche facenti parte degli organi del Gruppo e proporre al Coordinatore tutte le iniziative ritenute utili al miglioramento del servizio, oltre a valorizzare le specifiche professionalità e specializzazioni già in suo possesso.

Tutti i volontari, nell'appropriata sede determinata dalle norme regolamentari, hanno uguale diritto di parola di proposta.

In caso di attività in emergenza o di esercitazione debitamente autorizzate, il volontario avrà diritto ai benefici di legge di cui al successivo art.14.

Art. 10

DOVERI DEI VOLONTARI

Il volontario s'impegna a partecipare liberamente alle attività del Gruppo attenendosi ai criteri di diligenza, senso di lealtà e responsabilità, spirito di gruppo e correttezza nei confronti di tutti gli altri volontari.

Il volontario non potrà svolgere alcuna attività contrastante o lesiva delle finalità e degli scopi istituzionali, né sostituirsi agli organi preposti alla direzione ed al coordinamento degli interventi.

Il volontario si impegna a prestare la propria opera a favore del Gruppo comunale con carattere di priorità rispetto ad ogni altra prestazione volontaria richiesta da altre organizzazioni di volontariato cui eventualmente aderisca.

Gli appartenenti al Gruppo sono tenuti a partecipare alle attività di cui all'art. 3 con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione.

Art.11

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Il Sindaco o Assessore delegato ed il Coordinatore sono garanti del rispetto e dell'osservanza del presente regolamento.

L'accettazione ed il rispetto del presente regolamento condizionano l'appartenenza al Gruppo.

Le infrazioni comportano la sospensione temporanea, in via precauzionale, disposta dal Coordinatore e eventuale espulsione dal Gruppo. In ogni caso è ammesso il ricorso al Sindaco.

Tutti i provvedimenti devono essere motivati e comunicati per iscritto all'interessato.

Art. 12

AMBITO DI INTERVENTO DEL GRUPPO COMUNALE

Il Sindaco, vista la dislocazione territoriale di rilevante importanza, autorizza il Gruppo Comunale ad operare al di fuori del territorio comunale, garantendone la copertura assicurativa, su richiesta degli enti preposti al coordinamento.

Art. 13

REMUNERAZIONE PERSONALE

E' fatto divieto al volontario di accettare qualsiasi remunerazione per la propria opera. Al volontario, nell'espletamento dell'attività d'istituto, possono essere rimborsate le spese sostenute entro i limiti preventivamente stabiliti dagli organi del Gruppo, mediante l'esibizione di scontrini, fatture, ecc., autorizzate preventivamente dall'Amministrazione Comunale.

Art. 14

GARANZIE A TUTELA DEL VOLONTARIO

Nel rispetto della normativa che regola le attività del Volontariato ed in particolare ai sensi del DPR 194/2001, del Codice della Protezione Civile e del Regolamento Regionale in materia di Volontariato di Protezione Civile n. 1/2010, ai volontari sono garantiti, limitatamente al periodo di impiego nell'ambito di operazioni di emergenza o di attività di addestramento e simulazione d'emergenza, debitamente autorizzate da chi ne abbia facoltà a norma di legge, i seguenti benefici:

- a) **Mantenimento del posto di lavoro:** al volontario impegnato in interventi di protezione civile o in attività addestrativa, previo accordo col proprio datore di lavoro, viene garantito, per il periodo di impiego, il mantenimento del posto di lavoro;
- b) **Mantenimento del trattamento economico e previdenziale:** al volontario viene garantito, per il periodo di impiego il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro; al datore stesso, che ne faccia richiesta, sarà rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore.
Qualora si tratti di lavoratori autonomi, al volontario viene garantito il rimborso della somma equivalente al mancato guadagno giornaliero, entro i limiti di importo previsti dalla normativa vigente;

- c) **Copertura assicurativa:** i componenti del Gruppo sono coperti da apposita assicurazione infortuni, malattie e responsabilità civile verso i terzi, stipulata dal Comune, solo qualora attivati per le funzioni di Protezione Civile di cui all'art.1 del presente Regolamento e all'art. 2 del Codice della protezione Civile;

Art. 15

DISPOSIZIONI FINANZIARIE

L'Amministrazione Comunale si impegna ad istituire nel proprio bilancio annuale apposito capitolo di spesa per finanziare le attività e le iniziative nell'ambito del Gruppo Comunale di Protezione Civile e per assicurare il funzionamento del gruppo appositamente costituito.

Art.16

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Il presente regolamento è adottato in conformità della vigente normativa nazionale e regionale in materia di Protezione Civile.

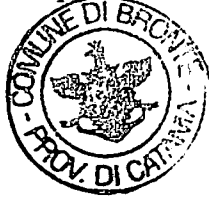
6



COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE
CATANIA ALDO



IL SEGRETARIO GENERALE
BARTORILLA GIUSEPPE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. REG. PUBBLICAZIONE _____

Il sottoscritto, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 16-09-2021 al 01-10-2021 senza opposizioni o reclami.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

IL CAPO DELLA II AREA
AFFARI GENERALI

Bronte li, _____

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44, e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 27-09-2021

Perchè decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 L. R. 44/91)

Bronte li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. _____